

**Cammarata - Centro abitato**

Cammarata è un comune italiano di 5.839 abitanti del Libero Consorzio Comunale di Agrigento in Sicilia. L'abitato si trova a 689 m.s.l.m. alle pendici di monte Cammarata, spesso indicato come la più alta vetta dei Sicani, in un territorio particolarmente boscoso. In questo territorio nasce e si sviluppa per un lungo tratto il fiume Platani. Il territorio fluviale ospita diverse specie di uccelli palustri, all'interno del parco dei Monti Sicani si possono ammirare diverse specie di rapaci catalogate come specie protette.

**Chiesa di San Nicola di Bari**

La chiesa di San Nicola di Bari è la chiesa madre di Cammarata, in provincia di Agrigento. L'attuale chiesa sorge sul sito della vecchia Matrice, distrutta da un incendio nel 1624. La sua ricostruzione voluta dal popolo iniziò pochi anni dopo, ma per arrivare al suo completamento bisognò aspettare circa 40 anni e così fino al 1644, per proseguire sino agli inizi del 1700 quando furono completate la cupola e le navate laterali. La facciata esterna si presenta senza particolari elementi architettonici. L'interno è a croce latina e a tre navate.

**Il Castello Normanno**

Le origini del Castello di Cammarata risalgono al 1141, quando venne eretto nella odierna parte nord-orientale del paese, in una posizione elevata e strategica. Successivamente, tra il 1304 e il 1308, per merito di Bartolomeo d'Aragona, venne fatto un intervento di restauro, con opere di consolidamento e realizzazione di alcuni nuovi bastioni. I secoli successivi videro l'alternarsi di numerosi proprietari che diedero vita attiva. Attualmente rimangono pochi resti e parti inglobate in strutture create successivamente.

**Castrovo di Sicilia - Centro abitato**

Castrovo di Sicilia è un comune italiano di 2.849 abitanti della città metropolitana di Palermo in Sicilia. Dista 72 km da Palermo e 58 da Agrigento. Il territorio ricade nell'area dei Monti Sicani, che separa la grande fossa di Caltanissetta ad Oriente, dal bacino di Salemi ad Occidente. La posizione geografica, il clima mite e la ricchezza d'acqua favoriscono un'ottima produzione agricola e casearia.

**Chiesa Madre SS. Trinità**

La Chiesa Madre venne costruita sul luogo del Castello Normanno, fatto edificare nel 1901 dal Conte Ruggero e successivamente ampliato. Una volta esaltata la sua funzione militare, il castello venne ridisegnato e trasformato in Chiesa aperta al culto il 30 ottobre 1388. Il 3 maggio 1404 venne eretta a parrocchia e dedicata alla SS. Trinità. Del vecchio edificio rimangono solo le due torri, di cui una trasformata in campanile.

**Fonte Regio**

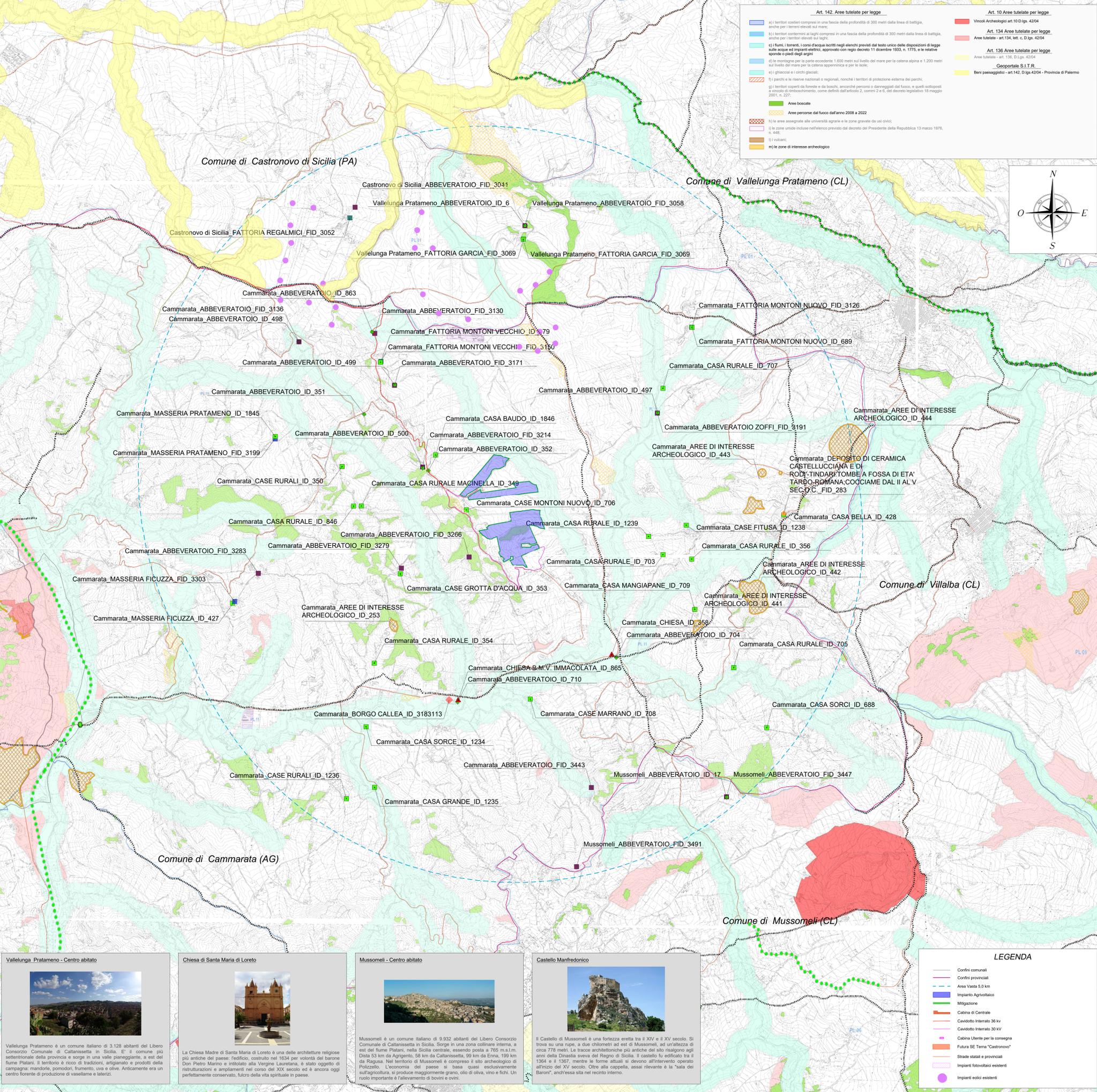
Il Fonte Regio è posto sull'omonimo sgarzo, presso l'antico casale di Rataibari, al quale si arriva percorrendo la via Roma. La costruzione risale al 1567, è composto da un abbeveratoio rettangolare realizzato con blocchi di pietra locale e delimitato lateralmente da due muri di circa 4 metri. Un pregevole bassorilievo che rappresenta lo stemma Regio è collocato al centro del muro frontale.

**Villalba - Centro abitato**

Villalba è un comune italiano di 1.413 abitanti del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta in Sicilia. Il territorio comunale occupa la parte settentrionale dell'ex provincia di Caltanissetta insieme al territorio comunale di Vallerlunga Pratameno. Si sviluppa sulle pendici del monte Pissiddu ad è caratterizzato da uliveti e vigneti, prevalentemente collinare, presenta un profilo altimetrico irregolare. Nel territorio si coltivano ortaggi, uva, pomodori e le famose lenocche di Villalba.

**Chiesa Madre San Giuseppe**

La Chiesa Madre a Villalba è considerata per eccellenza la principale chiesa del paese, sita sul lato nord-ovest della oltrocenerchia piazza Vittorio Emanuele. Essa viene chiamata anche Chiesa di San Giuseppe, in onore al patrono San Giuseppe. Venne costruita il 4 Maggio 1828. La struttura è caratterizzata da una facciata in pietra intagliata con particolari colonne finte in rilievo. Alla sinistra della Chiesa sorge un orologio meccanico facente parte di un'alta torre campanaria.



**LEGENDA BENI**

**Vincoli in Rete:**

- Vincoli in Rete Archeologici
- Vincoli in Rete Architettonici
- Vincoli in Rete Parchi e Giardini

**Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento e Caltanissetta**

**Componenti del paesaggio**

- Strada Panoramica
- Ferrovia Storica
- Aree archeologiche - art.10 D.lgs. 42/04
- Aree di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04

**Beni isolati**

- A1 - Torri
- A2 - Bastioni, castelli, fortificazioni, rivellini
- A3 - Capitanerie, carceri, caserme, depositi di polveri, forni, polveriere, stazioni dei carabinieri, dogane
- B1 - Abitazioni, stadi, cortili, conventi, eremi, monasteri, santuari
- B2 - Cappelle, chiese
- B3 - Cimiteri, ossari
- B4 - Edicole, cippi, croci, monumenti celebrativi
- C1 - Casine, casini, palazzetti, palazzine, palazzine, villette, villette, villini
- C2 - Pigioli, grotte abitate, rovine, rifugi
- D1 - Astenere, bagni, casali, case, cortili, fattorie, fondi, caseme, masserie, robe
- D2 - Case coloniche, darsine, depositi fumentari, magazzini, stalle
- D3 - Cantine, oleifici, palmenti, stabilimenti oleologici, trappeti
- D4 - Mulini
- D5 - Abbeveratoi, acque, cisterne, fontane, fontti, gobe, macchine idriche, norie o senie, pozzi
- D6 - Cave, miniere, soffiere
- D9 - Calcare, forni, stazioni
- D10 - Accademie, cantieri navali, cantieri, centrali (elettriche, elettromeccaniche), concerie, distillerie, fabbriche, manifatture tessili, officine, pastoi, polverifici, segherie, sugherifici, vernerie, stabilimenti
- E1 - Cantieri, porti, scali portuali
- E3 - Bagni e stabilimenti termali, terme
- E4 - Alberghi, colonie marine, fondaci, locande, osterie, rifugi, ristoranti, laverne
- E5 - Aedi dei poveri, case di convalescenza, gasometri, istituti (agrari, zootecnici), lazaretti, manicomii, manicomii, ospedali, ospizi, osservatori, radio telegrafi, ricoveri, sanatori
- E6 - Fari, faro, lanterne, lanterne, lanterne, semafori
- E7 - Stazioni, caselli ferroviari, case cantoniere
- E8 - Villaggi residenziali, borgo rurale

**Geoportale S.I.T.R.**

- Siti archeologici

**Geoportale S.I.T.R.**

**Beni isolati**

Abbazia	Abbeveratoio	Acciaieria	Acqua	Aeroporto	Albergo
Asilo	Azienda	Battia	Baglio	Bagni	Bastione
Caltano	Cantiera	Cartiera	Capitaneria	Capitane	Carceri
Casale	Caricatore	Casina	Casa	Casale	Casa
Caserna	Casina	Casino	Castello	Castorbe	Cava
Colonia	Centrale	Chiesa	Cisterna	Cisterna	Collegio
Cave	Concacia	Concilio	Convento	Cortile	Darsine
Darsine	Deposito	Distilleria	Eremo	Fabbrica	Fianale
Faro	Fari - Lanterna	Fattoria	Fondata	Fondaco	Fondaco
Fontana	Forno	Fornace	Fornaci	Forno	Fortificazione
Fortino	Fumentario	Gasano	Gasometro	Gasometro	Gasometro
Lanterna	Lanterna	Lazzaretto	Locanda	Macchina	Macello
Magazzini	Magazzino	Manicomio	Manifattura	Masseria	Miniera
Miniere	Monastero	Mulini	Noria	Officina	Officina
Oleificio	Oltrocenerchia	Ospedale	Ospizio	Ossario	Osservatorio
Palmento	Palazzetto	Palazzetto	Palazzina	Palazzo	Palazzo
Pozzo	Radio - Telegrafo	Riviera	Rifugio	Ristorante	Rivellino
Sanatorio	Santuario	Santuario e gro	Scala	Scuola	Scuola
Segheria	Semaforo	Seria	Seria	Serie	Seratoio
Soffiera	Soffiere	Stabilimento	Stalla	Stalla	Stazione
Stazione	Sugherificio	Taverna	Telegrafo	Terme	Torre
Torre	Trappeto	Vasca	Veneria	Villa	Villotta

**REGIONE SICILIA**

**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

**COMUNE DI CAMMARATA**

DI	EMISSIONE PER ENTI ESTERNI	30/06/21	SANDONALI G.	BELFIORE G.	DENARO D.
DO	EMISSIONE PER COMMENTI	16/06/21	SANDONALI G.	BELFIORE G.	DENARO D.
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROL.	APPROV.
Completate:					
<b>DS ITALIA 12 S.r.l.</b>					
Via del Piedicavallo, 112 - 00186 ROMA (RM)					
Partita IVA 16380501008 - P.I.C. 04010230978					
Società di Progettazione					
Progettazione/Realizzazione/Teleservizio					
Via Jonico, 16 - Loc. Belvedere - 96100 Siracusa (SR) Tel. 0931.1663409					
web: www.cintexgroup.it - email: info@cintexgroup.it					
Progetto:					
<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO "CAMMARATA"</b>					
Tavolo:					
INSERIMENTO PAESAGGISTICO - Cartografia delle caratteristiche morfologiche del luogo, restituzione storica del contesto paesaggistico, rapporto con le infrastrutture, reti esistenti naturali e artificiali					
Scala:	Nome DS/FILE:	Argomento:	F.to:	Livello:	
1:20.000	C22016505-VA-EA-02-01	1/1	A0	<b>DEFINITIVO</b>	
Il presente documento è il prodotto della CINTEX GROUP s.p.a. e non è autorizzato a essere riprodotto o copiato senza permesso scritto dalla società. La società libera i propri clienti e utenti di ogni responsabilità.					

**Vallerlunga Pratameno - Centro abitato**

Vallerlunga Pratameno è un comune italiano di 3.128 abitanti del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta in Sicilia. È il comune più settentrionale della provincia e sorge in una valle pianeggiante, a est del fiume Platani. Il territorio è ricco di tradizioni, artigianato e prodotti della campagna: mandorle, pomodori, fumento, uva e olive. Anticamente era un centro fiorente di produzione di vellutame e laterizi.

**Chiesa di Santa Maria di Loreto**

La Chiesa Madre di Santa Maria di Loreto è una delle architetture religiose più antiche del paese. Edificio, costruito nel 1634 per volontà del barone Don Pietro Marino e intitolato alla Vergine Lauretana, è stato oggetto di ristrutturazioni e ampliamenti nel corso del XIX secolo ed è ancora oggi perfettamente conservato, fulcro della vita spirituale in paese.

**Mussomeli - Centro abitato**

Mussomeli è un comune italiano di 9.932 abitanti del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta in Sicilia. Sorge in una zona collinare interna, a est del fiume Platani, nella Sicilia centrale, essendo posta a 765 m.s.l.m. Dista 53 km da Agrigento, 58 km da Caltanissetta, 69 km da Enna, 199 km da Ragusa. Nel territorio di Mussomeli è compreso il sito archeologico di Patizzolo. L'economia del paese si basa quasi esclusivamente sull'agricoltura, si produce maggiormente grano, olio di oliva, vino e fichi. Un ruolo importante è l'allevamento di bovini e ovini.

**Castello Manfredonico**

Il Castello di Mussomeli è una fortezza eretta tra il XIV e il XV secolo. Si trova su una rupe, a due chilometri ad est di Mussomeli, ad un'altezza di circa 775 metri. Le tracce architettoniche più antiche del sito risalgono agli anni della Dinastia sveva del Regno di Sicilia. Il castello fu edificato tra il 1364 e il 1367, mentre le forme attuali si devono all'intervento operato all'inizio del XV secolo. Oltre alla cappella, assai rilevante è la "salla dei Baroni", anch'essa sita nel recinto interno.

**LEGENDA**

- Confini comunali
- Confini provinciali
- Area Vasta 5,0 km
- Impianto Agrivoltico
- Mitigazione
- Cabina di Centrale
- Caviodotto Interato 36 kV
- Caviodotto Interato 30 kV
- Cabina Utente per la consegna
- Futura SE Tema "Castrovo"
- Strade statali e provinciali
- Impianti fotovoltaici esistenti
- Impianti eolici esistenti